

I Criteri ambientali negli appalti pubblici (CAM GPP)

Uno strumento cardine per attuare le strategie
ambientali europee

Roma 7 aprile 2017



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Lo sviluppo di un lungo percorso

- Due versanti confluenti:
 1. Dal «*Life cycle tinkering*» alla «*Economia circolare*»
 2. Il GPP dai primi suggerimenti e dalle prime sperimentazioni volontarie al nuovo codice appalti.

L'attenzione al prodotto e al suo ciclo di vita

- Il Libro Verde sulla Politica Integrata relativa ai prodotti del 2001, che ha come fulcro il concetto di ciclo di vita del prodotto (Comunicazione COM (2001) 68)
- Comunicazione (COM(2003) 302) della Commissione Europea sull'IPP "Sviluppare il Ciclo di Vita", del 2003, ha espressamente previsto la necessità per gli stati membri di dotarsi di Piani d'Azione Nazionale per il GPP.

La strategia europea: le ultime tappe

- Consumo e produzione sostenibile (**COM (2008) 397**)
 - Migliori prodotti
 - Una produzione più pulita e intelligente
 - Un consumo più intelligente
- Uso efficiente delle risorse (**COM (2011)21**) e **COM (2011) 571**)
 - Uso efficiente dell'Energia
 - Uso efficiente materia
- Economia circolare (**COM (2014) 398**) e (**COM (2015) 614**):
 - Chiudere il ciclo, recuperare materia e prodotti.

Gli Obiettivi ambientali strategici richiamati nel PAN GPP

- Efficienza e risparmio di risorse naturali, in particolare energia
- Riduzione dei rifiuti prodotti
- Riduzione uso sostanze pericolose
- Altri obiettivi strategici:
 - Promuovere l'innovazione e migliorare la competitività delle imprese italiane
 - Ridurre e razionalizzare la spesa pubblica
 - Migliore gli aspetti sociali lungo tutta la filiera produttiva e combattere il «dumping sociale»

Il nuovo codice degli appalti il d.lgs 50/2016 e il GPP

Art. 4 Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi

Art. 30 Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

Art. **34 Criteri di sostenibilità energetico ambientale**

Art. 68 Specifiche tecniche

Art. **69 Etichettature**

Art. 71 Bandi di gara

Art. 82 Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova

Art. 86 mezzi di prova

Art. 87 certificazione delle qualità

Art. 93 Garanzie per la partecipazione alla procedura

Art. **95 Criteri di aggiudicazione dell'appalto**

Art. **96 Costo ciclo di vita**

Art. 100 Requisiti per l'esecuzione dell'appalto

L'articolo 34 (in sintesi)

- Nelle procedure di acquisto, di qualunque importo, vanno applicati obbligatoriamente le parti dei CAM che riguardano: le «specifiche tecniche» e le «condizione di esecuzione del contratto». Mentre bisogna tener conto dei «criteri premianti» contenuti nei CAM per definire i criteri di aggiudicazione (art.95 del codice).
- L'obbligo vale per il 100% del valore dei beni acquistati per i CAM connessi all'efficienza energetica (Illuminazione pubblica, servizi energetici, edilizia e apparecchiature informatiche) e per il 50% del valore dei beni acquistati per gli altri CAM. (esempio se acquisto carta per copie per 200.000€, 100.000€ di spesa devono essere per la carta che rispetta i CAM
- La percentuale del 50% sarà portata la 100% nei prossimi anni

I CAM esistenti

16 CAM esistenti, sia per prodotto che per servizi e lavori:

- da quelli per la «carta per copia» a quelli delle stampanti per l'ufficio
- Da quelli per il servizio di pulizia a quelli per il servizio di ristorazione collettiva

Tutti i CAM sono scaricabili dal sito del Ministero ambiente

Principali connessioni tra CAM e strategie e temi ambientali

Temi, obiettivi e strategie ambientali	CAM
Efficienza energetica e questione Clima	IT (computer, stampanti, ecc.), Illuminazione pubblica, Servizi energetici per gli edifici, Mezzi di trasporto, Edilizia
Economia circolare e chiusura del cerchio	arredi per ufficio, arredo urbano, cartucce toner, carta, servizio rifiuti urbani, ristorazione collettiva, verde urbano, edilizia, strade
Sostanze pericolose	Quasi tutti i CAM hanno indicazioni sulle sostanze chimiche pericolose (limiti massimi e divieti), in particolare si possono citare: servizi di pulizia, arredi, carta, tessili, ...)

Lavori in corso

- **In lavorazione:**
 - illuminazione stradale (seconda revisione)
 - calzature (nuovo)

- **In partenza:**
 - costruzione manutenzione strade (nuovo)
 - Ristorazione collettiva (revisione)
 - IT (revisione)
 - Lavanolo (nuovo)
 - Mezzi di trasporto (revisione)

Piano di lavoro futuro

- Per poter attuare efficacemente le azioni descritte stiamo procedendo alla firma di un protocollo di intesa quadro con la Conferenza delle Regioni, da integrare successivamente con eventuali accordi con le singole regioni
- Successivamente, con il supporto delle regioni e ARPA daremo corso ad un piano di comunicazione e formazione, sia verso le stazioni appaltanti, sia verso gli operatori economici.
- Con questo piano, che dovrebbe essere finanziato nell'ambito del PON «*governance*», sarà utile diffondere le buone pratiche già attuate da diverse regioni.
- In questo quadro potrebbe essere utile definire i termini per una collaborazione a livello nazionale con Unioncamere

Alcuni temi da approfondire

- È necessario approfondire alcune tematiche tecniche come ad esempio:
 - La metodologia LCC (art. 96 dlgs n.50)
 - La questione legata alle sostanze pericolose
 - La tracciabilità dei prodotti e della materia
 - Gli aspetti sociali
- Vogliamo rafforzare il ruolo e il contributo del GPP a piani e strategie ambientali quali:
 - L'economia circolare
 - l'uso efficiente delle risorse
 - il piano Consumo e produzione sostenibili (art.21 l.221/2015)

Grazie per l'Attenzione

Riccardo Rifici - rifici.riccardo@minambiente.it